UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Donne e Violenza: Prevenzione e Repressione

2526-5-A5810251

Obiettivi formativi

Il corso “Donne e violenza: prevenzione e repressione” è un corso di nuova istituzione, realizzato a partire dall'anno accademico 2018-2019, nell’ambito dell’accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Milano-Bicocca e Regione Lombardia per la promozione e la realizzazione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.

Il corso intende fornire una conoscenza approfondita del fenomeno della violenza sulle donne che permetta a futuri operatori e operatrici del diritto, e in particolare a avvocate/i e magistrate/i, di affrontare le numerose e delicate questioni in cui potranno imbattersi nella vita professionale.

Al termine del corso, lo studente dovrebbe aver acquisito:
• Conoscenza e comprensione del fenomeno della violenza sulle donne, con particolare riguardo agli aspetti della prevenzione e repressione penale.
• Capacità di applicare le nozioni apprese all’analisi di casi concreti e nella risoluzione di questioni interpretative in una prospettiva di genere
• Autonomia di giudizio nell’interpretazione delle norme e nell’individuazione delle soluzioni più appropriate.
• Abilità comunicative nella presentazione e discussione di questioni giuridiche, sia in forma scritta che orale, in un'ottica di genere.
• Capacità di apprendimento autonomo, anche attraverso la consultazione di fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali.

Contenuti sintetici

Dopo alcune lezioni dedicate all’esame del fenomeno nel suo complesso, alle sue radici culturali e alla sua diffusione, ci si soffermerà sulle principali manifestazioni di questo fenomeno e sui problemi che incontra la loro persecuzione sul piano penale.

Programma esteso

Stereotipi di genere e origine della violenza. La dimensione della violenza e i suoi costi; le conseguenze che ne derivano per la salute delle donne.

La normativa sovranazionale di riferimento: in particolare, la Convenzione di Istanbul del 2011 e la Direttiva sulla vittima del 2012, e la loro attuazione dell'ordinamento italiano.

La repressione penale della violenza domestica e di coppia, degli abusi sessuali, dello sfruttamento della prostituzione, del femminicidio, della violenza attraverso la Rete.

Misure di intervento diverse e ulteriori rispetto alla sanzione penale (in particolare, i programmi per sex offender o per uomini violenti).

Prerequisiti

Aver già sostenuto l'esame di diritto penale

Metodi didattici

Il corso, di 42 ore, si svolgerà prevalentemente con didattica erogativa, con la partecipazione di numerosi professionisti che a vario titolo si occupano di violenza sulle donne. Altre lezioni, pari all'incirca al 20% del corso, sarà invece caratterizzato da una didattica interattiva, con il coinvolgimento degli studenti nell'approfondimento delle tematiche più controverse.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Corso incoraggia la frequenza, potendosi esaurire l’esame finale nella partecipazione attiva a tutte le lezioni e alle attività, individuali e/o di gruppo, proposte all'inizio del corso. Sarà comunque possibile sostenere o integrare l’esame con una prova orale negli appelli periodici.

Per gli studenti non frequentanti l'esame è orale.

Testi di riferimento

Tutti gli studenti, frequentanti e non, studieranno sui due volumi, a cura di C. Pecorella, Donne e violenza. Materiale di studio, Giappichelli 2020, e Donne e violenza. Stereotipi culturali e prassi giudiziarie, Giappichelli, 2021.

Sustainable Development Goals

PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE